

progetto co-finanziato da



UNIONE
EUROPEA

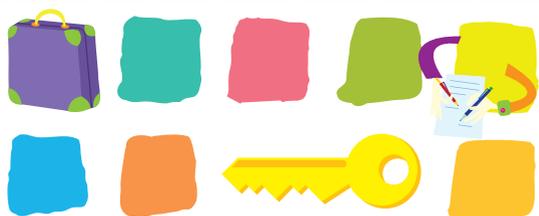


MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi

kit di accoglienza
ASTI

SISTEMA ABITARE: la forza della rete



appunti di casa



Progetto promosso da



Fondazione
Don Mario Operti



In collaborazione con



Città di **ASTI**

L'AFFITTO



Affittare un alloggio significa sempre stipulare un **contratto d'affitto scritto** con il proprietario.

Il contratto deve sempre essere **registrato** presso l'Agenzia delle Entrate entro 30 giorni dalla sua stipula, e le **spese** di registrazione vanno **divise a metà** tra proprietario e inquilino.

Al momento della stipula del contratto d'affitto solitamente l'inquilino deve:

- versare al proprietario una **cauzione**, necessaria per tutelare il proprietario. Il valore della cauzione non può superare le **3 mensilità** del canone di affitto. Quando l'inquilino lascia l'alloggio, se il rapporto tra le parti è sempre stato regolare e l'immobile non risulta danneggiato, il proprietario dell'immobile è sempre obbligato a restituire la cauzione all'inquilino
- sottoscrivere i contratti per le **forniture domestiche** di luce, gas e telefono: se l'attivazione delle utenze è già stata effettuata l'inquilino deve fare la voltura a suo nome, altrimenti deve attivare nuovamente le utenze.

L'affitto deve solitamente essere pagato **entro il giorno 5 di ogni mese**. Il pagamento si può fare tramite bonifico bancario, bollettino, oppure in contanti solo fino a € 999,99 chiedendo però sempre al proprietario una ricevuta del pagamento completa di marca da bollo da € 2,00.

QUALI DOCUMENTI SERVONO PER AFFITTARE UN ALLOGGIO?

- carta d'identità
- codice fiscale
- reddito dimostrabile e regolare
- il permesso di soggiorno (se straniero)

SI PUÒ INTERRUPIRE IL CONTRATTO? COME FARE?

- l'**inquilino** può decidere di interrompere il contratto di affitto prima del termine previsto mandando al proprietario una raccomandata 6 mesi prima della data in cui intende lasciare libero l'alloggio, giustificandone le ragioni
- il **proprietario** può interrompere il contratto solo alla prima scadenza utile, giustificandone le ragioni.



QUALI SONO LE SPESE A CARICO DELL'INQUILINO?

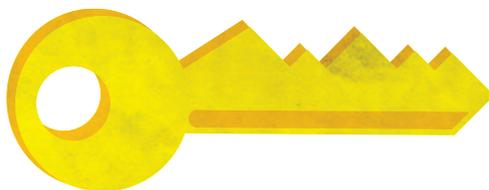
- **Tutte le spese ordinarie:**
 - › **servizio di pulizia delle parti comuni** (scale, cortili, androne)
 - › **luce delle scale**
 - › **ascensore** (manutenzione: si paga in base al piano in cui si abita)
 - › **acqua** (si paga solitamente in base al numero di residenti nell'alloggio)
 - › **spese per i consumi domestici:** luce, gas, telefono
- **Riscaldamento:** se è centralizzato si paga all'amministratore del condominio, se autonomo viene addebitato sulla bolletta del gas
- **Piccole manutenzioni relative all'alloggio.**

QUALI SONO LE SPESE A CARICO DEL PROPRIETARIO?

- Tutte le spese di **manutenzione straordinaria.**

SUGGERIMENTI

È sempre bene richiedere e conservare tutte le ricevute dei versamenti di denaro fatti al proprietario o all'amministratore, datati e firmati da chi incassa la somma.



L'ACQUISTO



Prima di acquistare una casa è sempre bene farsi consigliare da un'agenzia immobiliare o da un tecnico esterno per verificare le condizioni dell'immobile.

Le Agenzie Immobiliari possono svolgere questa funzione e possono fare da intermediario tra proprietario e acquirente: l'agenzia deve essere pagata da entrambi.

Una volta fatte queste verifiche e scelta la casa si può fare la **proposta scritta di acquisto**, bloccando così il prezzo concordato. Questa proposta è irrevocabile per l'acquirente, mentre il proprietario può rifiutarla. Quando entrambi hanno accettato la proposta sottoscrivendola, si può procedere alla stipula del **compromesso**, dove vengono già indicate tutte le clausole che verranno poi inserite nel **contratto di compravendita (rogito)** che si stipula in forma scritta davanti al notaio in presenza di venditore e compratore.

DA SAPERE

- il notaio deve essere pagato dall'acquirente della casa.

REQUISITI INDISPENSABILI PER ACQUISTARE CASA

- essere titolare di permesso di soggiorno per motivi di lavoro o familiari
- avere un lavoro regolare.

I MUTUI

Per acquistare una casa si può richiedere alla Banca un mutuo. Normalmente le banche non finanziano un valore superiore al 70% circa del valore della casa scelta e quindi l'acquirente deve avere immediata disponibilità del 30% circa.

Documenti richiesti dalla Banca:

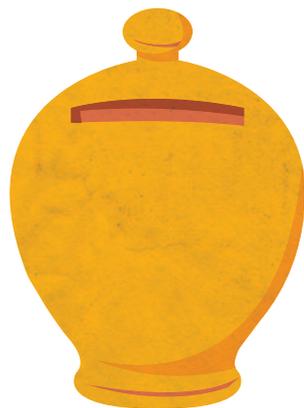
- documento d'identità e codice fiscale
- la busta paga
- la dichiarazione dei redditi.

L'erogazione del mutuo ha un costo.

Nel caso dell'acquisto di una casa viene data come garanzia alla Banca, solitamente, la **casa stessa**, sulla quale viene messa un'**ipoteca**. Se non viene pagato il mutuo nei termini stabiliti la Banca può pignorare la casa.

DA SAPERE

- se ci si rivolge ad un'agenzia immobiliare è sempre **obbligatorio** pretendere poi la **fattura**
- è sempre **obbligatoria la registrazione** del compromesso presso l'Ufficio del Registro con spese equamente divise tra le parti
- al momento della firma del compromesso l'acquirente deve pagare una somma (caparra) concordata con il venditore. Il versamento della **caparra** impegna il venditore e il compratore alla stipula del contratto di compravendita. Se, dopo il versamento della caparra, l'acquirente decide di non comprare più la casa, solitamente il venditore può tenere la caparra; se invece è il venditore che non vuole più vendere, l'acquirente può ricevere indietro una somma pari al doppio della caparra versata
- oltre al costo dell'alloggio l'acquirente deve sostenere **altre spese** (costo della registrazione del compromesso preliminare, provvigione dell'agenzia immobiliare se ci si è rivolti ad essa, parcella del notaio per l'atto di compravendita, altre imposte). Tali spese variano a seconda del valore dell'alloggio acquistato.



L'AFFITTO A RISCATTO



L'affitto a riscatto è una **formula mista** tra affitto e acquisto. Comprende possibilità diverse tramite le quali è possibile iniziare ad affittare una casa per poi riuscire a comprarla, detraendo dal prezzo di acquisto una parte o tutte le somme già pagate per l'affitto.

Si può praticare soprattutto quando il possibile compratore/inquilino vuole vivere immediatamente nell'alloggio, ma non ha possibilità immediata di comprarlo. Si può praticare con proprietari privati disponibili o più spesso con imprese di costruzione.

In riferimento a quanto previsto nel Decreto Legge - Sblocca Italia – si prevede il **recupero fiscale del 20%** del valore di acquisto dell'immobile se entro sei mesi viene destinato alla locazione con contratti a canone concordato.

LE PRINCIPALI FORME CONTRATTUALI DELL'AFFITTO A RISCATTO

■ Locazione con opzione di acquisto

Comprende 2 contratti separati: uno di affitto e uno di acquisto e consente all'inquilino/compratore di vivere immediatamente nell'alloggio con la possibilità di acquistarlo al termine del periodo di locazione. Di solito prevede dei canoni di locazione un pochino più alti della media.

■ Contratto di locazione con patto di futura vendita

È un contratto misto, dove il contratto di affitto e di acquisto si fondono. Proprietario e inquilino/compratore stabiliscono che, entro il termine contrattuale della locazione, l'alloggio venga venduto all'inquilino/compratore. Gli affitti pagati, un pochino più alti della media, sono una specie di acconto rispetto alla somma richiesta per l'acquisto.

L'inquilino/compratore può vivere da subito nell'alloggio.

■ Promessa di acquisto con facoltà di recesso per il compratore

È rivolta a chi è interessato ad acquistare una casa in tempi predefiniti e medio/lunghi. Prevede per il possibile acquirente la possibilità di tirarsi indietro o, se previsto, di far subentrare una terza persona nell'acquisto.

■ Vendita con patto di riservato dominio (o con riserva di proprietà)

Dà la possibilità di acquistare un alloggio pagandolo a rate, vivendoci fin da subito, ma diventandone proprietario solo con il pagamento dell'ultima rata.





LO SFRATTO

Accade nel momento in cui l'inquilino deve obbligatoriamente lasciare libero l'alloggio che aveva preso in affitto. Si può essere sfrattati per diversi motivi:

■ **Disdetta e sfratto per finita locazione**

Al momento della scadenza del contratto di locazione il proprietario può decidere di non rinnovarlo. Deve inviare all'inquilino una **raccomandata a/r di disdetta sei mesi** prima della scadenza del contratto.

■ **Sfratto per morosità**

Si verifica quando l'inquilino **non provvede al pagamento** del canone di affitto e/o delle spese (riscaldamento, se centralizzato, e spese condominiali) **per una somma pari a due mesi** di locazione. In questo caso il proprietario può inviare, direttamente all'inquilino, una lettera di sollecito del pagamento delle somme arretrate. Se il pagamento degli arretrati non avviene entro 15 giorni circa, il proprietario può rivolgersi ad un legale e al Tribunale per avviare la pratica di sfratto

■ **Sfratto per necessità del proprietario**

Si verifica quando il proprietario decide di riutilizzare l'appartamento per i motivi di necessità previsti dalla legge (es. deve realizzare dei lavori indispensabili nell'alloggio, vuole destinare quell'alloggio ad un membro della famiglia). Si può effettuare solitamente solo dopo la prima scadenza prevista dal contratto.

■ **Gravi violazioni da parte dell'inquilino**

Accade quando l'inquilino viola gravemente gli obblighi contrattuali, ad esem-

pio quando si sub-affitta l'alloggio ad altri. Nei Comuni ad alta tensione abitativa – come ad esempio Asti – l'inquilino può richiedere la **sospensione** dell'esecuzione dello sfratto per finita locazione se si trova in condizioni familiari particolari (reddito basso, figli a carico, anziani o portatori di handicap nel nucleo familiare).

Inoltre è attivo in molti comuni del Piemonte il "**Salvasfratti**", che interviene per cercare di ridurre il numero degli sfratti per morosità sul territorio. Per saperne di più cfr. pag. 8).

In caso di sfratto è comunque sempre bene rivolgersi al **Sindacato Inquilini**.

DOPO LO SFRATTO: COSA FARE?

Ci si può rivolgere al proprio Comune di appartenenza per inoltrare la domanda per l'inserimento in graduatoria di emergenza abitativa, se in possesso dei requisiti necessari. (cfr. pag. 9).

ALCUNI CONTATTI UTILI

Comune di Asti - Settore Servizi Sociali
Piazza Catena 3 - 14100 ASTI
tel. 0141 3991 - www.comune.asti.it

SICET

Via XX Settembre 10 - 14100 Asti
tel. 0141 530266

SUNIA

Piazza Marconi 26 - 14100 Asti
tel. 0141 533534

UNIAT

Corso Alessandria 220 - 14100 Asti
tel. 0141 594882

AGENZIA SOCIALE PER LA LOCAZIONE C.A.S.A.



L'Agencia sociale per la locazione C.A.S.A. è stata creata dal Comune di Asti per accompagnare i potenziali inquilini alla ricerca di abitazioni in affitto sul mercato privato. **I servizi offerti sono gratuiti** e sono rivolti a particolari fasce della popolazione.

Si rivolge:

- ai proprietari di alloggi sfitti
- a coloro che cercano una soluzione abitativa sul mercato privato.

I potenziali inquilini, per poter accedere ai servizi e agli incentivi offerti, debbono dimostrare di possedere i seguenti requisiti:

- essere residenti o esercitare attività lavorativa nel Comune di Asti da almeno un anno;
- avere la cittadinanza italiana o di un paese dell'UE oppure, per i cittadini non appartenenti all'UE, possesso di regolare permesso di soggiorno;
- avere un indicatore della situazione economica equivalente (nuovo ISEE) non superiore a € 26.000,00;
- non essere proprietari di immobili ad uso abitativo.

Per gli inquilini è previsto un contributo a fondo perduto di importo corrispondente a otto mensilità di canone per beneficiari con ISEE inferiore a € 6.186,00, sei mensilità del canone per beneficiari con ISEE inferiore a € 10.310,00, quattro mensilità del canone per beneficiari con ISEE fino a € 26.000,00.

Per i proprietari che danno in affitto un alloggio a canone concordato almeno inferiore al 25% rispetto al massimo previsto dall'accordo territoriale spetta un contributo a fondo perduto di € 1.500,00.

SALVASFRATTI

L'iniziativa si rivolge soltanto ai casi di morosità incolpevole con uno sfratto ancora in corso. **L'Agencia sociale per la locazione C.A.S.A.** propone una rinegoziazione del contratto di locazione con il passaggio ad un canone convenzionato (3+2) a fronte della chiusura anticipata dello sfratto. Si garantisce al proprietario una copertura della morosità accumulata fino ad un massimo di € 8.000,00 e fino ad esaurimento fondi.

PER INFORMAZIONI

Agencia sociale per la locazione C.A.S.A.

c/o Settore servizi sociali
del Comune di Asti
Piazza Catena 3
14100 Asti
Tel. 0141 399273
casa@comune.asti.it
www.comune.asti.it



LA CASA POPOLARE



È assegnata dal Comune tramite la partecipazione ad un Bando periodico. Le graduatorie vengono elaborate in base al livello di bisogno dei nuclei famigliari richiedenti.

PRESENTARE LA DOMANDA: COME, DOVE E QUANDO?

Occorre compilare il modulo di domanda che si trova:

- presso il Comune che ha emesso il Bando
- presso il Servizio “Segretariato Sociale” (in fase di attivazione presso il Settore Servizi Sociali)
- presso l'URP del Comune di Asti (piazza San Secondo, 1)
- sito www.comune.asti.it

La domanda si può presentare **nei periodi stabiliti** dal calendario organizzativo, di norma ogni 4 anni. Le date sono reperibili sui siti dei diversi Comuni.

La domanda va depositata presso il Comune che ha emesso il Bando a cui si intende partecipare. Il modulo compilato e completo di marca da bollo di € 16,00 deve essere consegnato presso il Servizio “**Segretariato Sociale**” del Comune di Asti.

La domanda può essere depositata a mano o inviata con raccomandata A.R. (ossia con ricevuta di ritorno), completa del documento di identità del richiedente, al **Comune di Asti**

Ufficio Protocollo

Piazza San Secondo 1 - 14100 Asti

QUALI SONO I REQUISITI PER POTER FARE DOMANDA?

Sono necessari questi **3 componenti requisiti**:

- avere residenza (o lavoro) da tre anni continuativi ad Asti, o in uno dei Comuni rientranti nel medesimo ambito territoriale e
- non avere nessuna proprietà nella Regione Piemonte o comunque nessuna proprietà idonea al proprio nucleo familiare e
- avere un indicatore ISEE minore di € 20.784,77.

Tutti i dati richiesti devono essere **autocertificati** e deve essere presentato il modulo ISEE.

Può fare domanda per la casa popolare anche chi è in **emergenza abitativa**, cioè si trova in una delle seguenti condizioni:

- sfratto per morosità incolpevole o per finita locazione, pignoramento, assegnazione alloggio al coniuge dal quale ci si sta separando
- rilascio forzato per sgombero
- inabitabilità dell'alloggio
- condizione di profugo o rifugiato
- ospite di dormitori pubblici o di altra struttura pubblica da almeno 3 mesi.





La situazione di emergenza abitativa deve essere dimostrata tramite documenti (sfratto, livello di reddito del nucleo). La domanda, completa di questi documenti, va presentata allo sportello Servizio “Segretariato Sociale” del Comune di Asti.

COME CONOSCERE L'ESITO DELLA DOMANDA?

La graduatoria dei soggetti aventi diritto alla casa popolare viene pubblicata nell'albo pretorio dei Comuni compresi nell'ambito territoriale del Bando e nella sede di A.T.C., che procederà progressivamente con le assegnazioni, contattando e accompagnando la persona nell'alloggio assegnato.

DA SAPERE

- la casa popolare non è un diritto ereditario;
- una volta ottenuta l'assegnazione di un alloggio bisogna andare all'A.T.C. nel giorno stabilito per la stipula della convenzione e pagare in un'unica soluzione le spese di contratto;

- il canone di locazione viene calcolato di volta in volta in base alle caratteristiche dell'alloggio e alle condizioni socio-economiche del nucleo: il canone minimo è pari a € 40,00 mensili. L'assegnatario della casa popolare deve pagare anche le spese condominiali e di riscaldamento;
- è sempre indispensabile chiedere l'autorizzazione all'A.T.C. per l'ingresso di un ospite nell'alloggio;
- è obbligatorio rispondere ogni 2 anni al censimento socio-economico realizzato da A.T.C. sui nuclei assegnatari;
- annualmente viene indetto il Bando per accedere al Fondo nazionale a sostegno della locazione, che è un sostegno economico per le famiglie a basso reddito: bisogna rivolgersi al proprio comune di residenza;
- esiste inoltre il Fondo sociale regionale a sostegno delle morosità incolpevoli, che si rivolge esclusivamente agli assegnatari di alloggi ERP in condizione di morosità incolpevole.



LE COOPERATIVE di ABITAZIONE



CHE COS'È?

È una società composta da persone che diventano socie per realizzare insieme un immobile da utilizzare poi come abitazione per se stessi.

Esistono tre diverse forme di cooperative di abitazione che si possono creare o alle quali ci si può rivolgere:

- **a proprietà indivisa:** gli alloggi sono assegnati ai soci perché li possano utilizzare per un determinato periodo
- **a proprietà divisa:** gli alloggi sono assegnati ai soci con l'obiettivo di dare loro la proprietà dell'alloggio
- **a proprietà mista:** gli alloggi possono essere assegnati ai soci sia in affitto, sia in utilizzo, sia con la prospettiva della proprietà.

Per poter avviare questo percorso deve essere disponibile un'area dove realizzare l'immobile. Di solito è più facile rivolgersi a cooperative già esistenti ed appoggiarsi a queste.

I VANTAGGI DELL'ESSERE SOCI DI UNA COOPERATIVA

- vantaggi fiscali
- mutui vantaggiosi per i soci grazie agli accordi con istituti di credito
- piani di pagamento personalizzati per i propri soci, in base alle loro possibilità e con l'intento di tutelarli.

DA SAPERE PRIMA DI ISCRIVERSI AD UNA COOPERATIVA

- diffidare delle cooperative che chiedono quote associative troppo elevate
- accertarsi che ci si sia rivolti ad una vera "cooperativa di abitazione", controllando l'iscrizione all'Albo delle Cooperative Edilizie
- informarsi personalmente presso gli uffici comunali che si occupano di edilizia economica e popolare
- informarsi sulla serietà e solidità della cooperativa, sui lavori già realizzati e, se possibile, sentire direttamente i cittadini che hanno già avuto a che fare con la cooperativa a cui ci si vuole associare.

PER SAPERNE DI PIÙ

CONFCOOPERATIVE ASTI

Via XX Settembre, 26

14100 Asti

Tel. 0141.357.111

fax 0141.357.150

info@confcooperative.asti.it



IL CONDOMINIO: multiculturalità e convivenza



La casa è il primo spazio dove ci si deve sentire a proprio agio. A volte si possono generare delle conflittualità nella convivenza, pertanto è utile promuovere il **dialogo**, il **confronto**, lo **scambio**, per conoscersi e capirsi meglio.

IL REGOLAMENTO DI CONDOMINIO

Ogni assemblea condominiale stabilisce le proprie regole interne che debbono essere rispettate da tutti i condomini/inquilini.

Solitamente è VIETATO

- svolgere attività rumorose prima delle ore 7.00 e dopo le ore 22.00, così come tra le 14.00 e le 16.00
- organizzare attività non concordate con l'amministratore ed i condomini
- lasciare aperto il portone d'ingresso del condominio
- collocare autoveicoli, biciclette, carrozzine ed altri mezzi nelle parti comuni coperte e scoperte, riservate al passaggio di tutti i condomini
- gettare immondizie, pezzi di carta, mozziconi di sigarette o altro dalle finestre, sulle scale, sui pianerottoli, nei corridoi, nei cortili ed in altri spazi coperti o scoperti
- lasciare immondizie all'esterno delle porte o in altro luogo comune. Vanno depositate (chiuso in sacchi di plastica) negli appositi contenitori

- lavare auto e motocicli negli spazi comuni coperti e scoperti
- innaffiare le piante bagnando i muri e facendo colare l'acqua nei balconi sottostanti.

Solitamente è PERMESSO

- stendere panni, indumenti, bucato nelle finestre e terrazze affacciate sui cortili interni o all'interno degli appartamenti
- trasportare mobili ed oggetti attraverso gli spazi comuni, prestando la dovuta attenzione per evitare danni ai muri, alle scale, all'ascensore e alle rifiniture del palazzo
- installare antenne televisive diverse da quelle condominiali, chiedendo prima l'autorizzazione all'amministratore
- fare riparazioni nei locali comuni con il consenso dell'amministratore.

Consigli

- i genitori devono fare in modo che i propri figli mantengano un comportamento corretto e rispettoso, senza gridare o provocare altri rumori che disturbino i condomini
- se fra condomini sorgono liti o contrasti gli interessati dovranno sempre rivolgersi all'Amministratore. I reclami devono essere fatti in forma scritta e firmati
- è bene svolgere in modo corretto la raccolta differenziata per evitare multe che ricadono poi su tutti i condomini, non solo su chi sbaglia. Occorre informarsi sin da subito sul modo di separare i rifiuti richiesto dal proprio Comune di residenza
- sono consigliate un'attenta manutenzione (controllo degli impianti, condizione di serramenti e pavimenti...) e un'attenta pulizia del proprio alloggio.

LE RELAZIONI CON IL VICINATO

La cosa migliore da fare è stabilire un rapporto cordiale con i propri vicini di casa.

A volte possono sorgere **piccoli litigi**, per ragioni spesso banali. È consigliabile cercare di risolverli con il confronto e con il buon senso.



IL SISTEMA ABITARE



CHE COS'È?

Il “Sistema Abitare” è una rete di enti molto diversi tra loro (Enti Locali, Fondazioni, Associazioni, Cooperative, Banche, Soggetti privati profit e no profit) che hanno deciso di impegnarsi sul tema dell’accesso alla casa dando informazioni condivise e certificate, usando strumenti di qualità e collaborando in modo costante tra di loro. È gestito da un Coordinamento che ha definito un Protocollo, i cui principi devono essere rispettati da tutti gli enti che decidono di aderire al Sistema.

È nato a Torino nel 2013 e si è messo a disposizione del territorio piemontese per condividere esperienze e strumenti. **La città di Asti** ha scelto di farne parte.

PERCHÉ RIVOLGERSI AGLI ENTI FACENTI PARTE DEL SISTEMA ABITARE?

Per essere sicuri di:

- avere un’informazione completa, chiara e semplice, sempre aggiornata
- essere orientati verso gli enti del territorio più capaci di rispondere al bisogno individuato
- trovare interlocutori disponibili e aperti verso chiunque, senza discriminazioni
- essere rispettati ed ascoltati
- essere accompagnati attivando di volta in volta le risorse del territorio più opportune.

Il Sistema Abitare ha elaborato strumenti di supporto per avere informazioni corrette rispetto al tema della casa, disponibili presso gli enti che fanno parte del Sistema, e sta elaborando un programma web che permette a ciascuno di avere risposte rapide ed immediate sulle possibilità abitative esistenti sul territorio inserendo alcuni semplici dati relativi alla propria situazione.

Il Sistema Abitare comprende (ad aprile 2015) 50 soggetti attivi a Torino e ha avviato rapporti di confronto e scambio con alcuni territori piemontesi, **tra cui Asti**: i soggetti aderenti al Sistema Abitare sono riconoscibili tramite il **marchio identificativo del Sistema** (cfr. sotto). Maggiori informazioni, e l’indicazione dei soggetti che ne fanno parte, sono disponibili sul sito degli enti partner di progetto e presso la segreteria del Coordinamento ai seguenti recapiti:

C.I.C.S.E.N.E.

Via Borgosesia 30

10145 Torino

Tel. 011.74.12.435

cicsene@cicsene.org

www.cicsene.it



www.sistemaabitare.org



Questo kit è prodotto nell'ambito del progetto "SISTEMA ABITARE: la forza della rete" co-finanziato dall'Unione Europea e dal Ministero dell'Interno Italiano - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione nell'ambito del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi, Azione 6 - Annualità 2013. I contenuti del testo rientrano sotto la sola responsabilità di C.I.C.S.E.N.E. e degli enti partner del progetto e non rispecchiano necessariamente il punto di vista dell'Unione Europea e del Ministero dell'Interno.

Grafica: zazi - torino **Illustrazioni:** Monica Fucini

CICSENE

Via Borgosesia, 30 ■ 10145 TORINO
Tel. 011.74.12.435
www.cicsene.it

COMUNE DI TORINO

Direzione Edilizia Residenziale Pubblica
Via Corte d'Appello, 10 ■ 10122 TORINO
www.comune.torino.it/informacasa

FONDAZIONE DON MARIO OPERTI onlus

Via Cottolengo, 22 ■ 10153 TORINO
Tel. 011.56.36.951
www.fondazioneoperti.it

CONFCOOPERATIVE Unione Provinciale di Torino

Corso Francia, 15 ■ 10138 TORINO
Tel. 011.43.43.181
www.torino.confcooperative.it

CONSORZIO COPEA - Società Cooperativa Edilizia

Via Beaumont, 19 ■ 10138 TORINO
Tel. 011.50.69.816
www.consorziocopea.com

STRANAIDEA s.c.s. - Impresa Sociale onlus

Via Paolo Veronese, 202 ■ 10148 TORINO
Tel. 011.38.41.531
www.stranaidea.it

SYNERGICA s.c.s.

Piazza Peyron, 26 ■ 10143 TORINO
Tel. 011.20.72.276
www.synergicato.it